



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 28 del 15.06.2009

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE LIONELLO COLOMBO – COSTRUZIONE DI UNA NUOVA PISCINA PRESSO IL CENTRO COMUNALE DEL BIONE.

L'anno duemilanove e questo giorno quindici del mese di giugno alle ore 19.00 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Cereda Luigi	X	
Mauri Emanuele – Presidente	X		Miceli Salvatore	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard – Vice Presidente	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto		X	Crimella Fausto	X	
Beretta Maria		X	Angelibus Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico		X
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino	X	
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Pasquini Antonio	X		Quintini Walter	X	
Zamperini Giacomo	X		T O T A L E	35	06

Presiede l'adunanza il dott. Emanuele MAURI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

LOCATELLI – ZAMPERINI – ANGELIBUSI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 13.05.2009 è pervenuta l'interrogazione in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Colombo, ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE COLOMBO

Spero che interessi a qualcuno. Buonasera. C'è un po' di brusio.

Prima di iniziare l'intervento, anche se è un attimo fuori luogo, ma non ruberò più di venti secondi. Volevo fare il mio personale omaggio a una persona che è deceduta ieri, che forse non tutti conoscono, ma che è uno di quelli che vengono considerati gli alberi del canto, uno dei grandi tramandatori del canto sociale popolare della nostra nazione, della nostra Regione che è Ivan Della Mea. A livello personale volevo fare un ricordo di questa persona che, indipendentemente da quelle che sono le sue idee, credo che abbia dato un grande contributo alla cultura popolare italiana.

Passo all'interrogazione.

Chiarisco che più che un'interrogazione fatta da un Consigliere Comunale, è un'interrogazione fatta da una persona che di questo sport se ne occupa tutti i giorni.

Il mandato precedente del Sindaco Bodega si era chiuso con la promessa della costruzione di una nova piscina presso il centro sportivo del Bione, possibilmente da 50 metri...

PRESIDENTE

Scusate, però cerchiamo di lasciare la possibilità al Consigliere di esporre l'interrogazione.

CONSIGLIERE COLOMBO

...metto possibilmente perché non sta a me valutare le opportunità o meno di una piscina da 50 o da 25 metri, non sono un grande esperto in termini progettistici, anche in termini di costi economici, quindi non mi addentro. Però sicuramente la promessa di questa piscina aveva a che fare con il fatto di poter equiparare Lecco, che ricordo è comunque capoluogo di Provincia, ad altre città e paesi in questo senso maggiormente strutturati.

Per dirla in parole molto semplici e povere, mi dispiace un po' durante l'anno girare, per lo meno nella parte di Lombardia a noi più vicino, generalmente il varesotto piuttosto che il comasco, piuttosto che la zona della bergamasca e dover constatare che tutti gli altri capoluoghi, e non solo di Provincia, hanno delle strutture natatorie molto più qualificate della nostra.

A me capita spesso di andare a Busto Arsizio piuttosto che a Legnano, piuttosto che Cremona; io credo che una risposta in questo senso vada data.

L'interrogazione ha a che fare anche con ciò che è stato evidenziato; io ricordo che sono stati evidenziati problemi relativi al sottosuolo del Bione.

Allora una volta per tutte io vorrei che da questo punto di vista l'Amministrazione si facesse carico di chiarire o il terreno del Bione al suo interno contiene rifiuti o che, sappiamo tutti cosa era il Bione una volta o comunque cose che possono mettere a rischio la salute delle persone, io non so cosa ci fosse all'interno dell'allora discarica del Comune di Lecco, oppure non riesco a capire perché questa cosa non viene risolta quando le tecnologie attuali permettono la costruzione di impianti senza essere eccessivamente invasivi nel terreno: c'è

una ditta italiana, che è famosa in tutto il mondo, che fa le piscine appoggiandole sui terreni, ed è la ditta che ha costruito alcune piscine per i campionati del mondo, ed è pure italiana.

Quindi in considerazione che, a parere mio, Lecco deve poter assolvere anche in campo sportivo il suo ruolo di capoluogo provinciale, un ruolo che a parere mio attualmente svolge in modo insufficiente, vorrei sapere quali decisioni, o per lo meno come la Giunta intende muoversi da questo punto di vista.

Ribadisco il fatto che l'attuale impianto, con le gravi carenze che oltretutto ha ancora in termini strutturali, io ci vado due volte alla settimana e le carenze sono grosse e non possono essere imputate esclusivamente alla ditta che hanno in gestione questo impianto, Lecco necessita di un potenziamento in questo senso.

Non è una richiesta solo mia, ma è una richiesta di tutto quel mondo che sta intorno allo sport lecchese e in particolare allo sport di cui mi occupo io che è il nuoto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. La parola all'Assessore Parolari.

ASSESSORE PAROLARI

Io do una risposta, è stata preparata scritta perché ricorda alcuni passaggi, credo che quello che andremo a dire, al di là di alcune precisazioni doverose, è un po' quello che abbiamo detto quando ci è capitato di parlare di questo argomento in questa aula.

Con determinazione dirigenziale 169 opere pubbliche del 29.11.2005 è stato approvato il progetto esecutivo avente per oggetto "realizzazione della piscina polifunzionale presso il centro sportivo Bione – primo lotto esecutivo" redatto dall'architetto Zoppini in qualità di legale rappresentante dello studio tecnico Zoppini associati di Milano e dell'RTP.

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo il progettista, nonché direttore dei lavori, si è rifiutato di sottoscrivere l'attestazione per l'avvio delle procedure di scelta del contraente di cui all'art.71, 1° comma del decreto del Presidente della Repubblica 554/1999, affermando che prima dell'appalto l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto procedere ad una approfondita indagine del sito per verificarne concretamente la presenza di eventuali materiali da trattare.

L'Amministrazione Comunale, pur contestando l'operato del professionista incaricato e l'inadeguatezza del progetto elaborato, quindi è stato contestato il progetto al progettista, ha autorizzato lo studio tecnico Zoppini e associati di Milano a effettuare delle indagini al fine di acquisire ulteriori elementi conoscitivi in relazione alla presenza nel sottosuolo di sostanze inquinanti.

La successiva relazione ha evidenziato che l'area sulla quale è previsto dovesse insistere la piscina, è contaminata da sostanze che richiedono una caratterizzazione ai sensi del decreto ministeriale 471/1999 o del decreto legislativo 152/2006.

Il 152, per chiarezza, l'ho detto già in questo Consiglio, non ha solo assorbito ma ha modificato nel 2006 le procedure per quanto riguarda le bonifiche e i Piani di caratterizzazione.

Ai sensi del titolo 5° parte IV del D.Lgs. 152/2006, per l'attualizzazione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza permanente, si è reso necessario convocare una Conferenza dei servizi ai sensi della leggeai fini di individuare l'estensione dell'area oggetto dell'indagine, nonché le metodologie di intervento più efficaci sotto il profilo tecnico ed economico e a successiva approvazione del Piano di caratterizzazione.

La Conferenza dei servizi convocata il 10 giugno 2008 ha approvato la relazione tecnica del Piano di caratterizzazione prescrivendo delle integrazioni al Piano di investigazione elaborate dalla società Tecnoabitat S.p.a. incaricata dal Comune di Lecco.

A seguito della campagna di indagine svolta in base ai campionamenti e ai dati registrati, gli Enti partecipanti alla Conferenza dei servizi hanno ritenuto opportuno procedere ad una

ulteriore estensione delle indagini, i cui dettagli sono in corso di definizione, oltre alla zona strettamente interessata dagli interventi in oggetto al fine di poter formulare un'analisi di rischio relativa all'intera area del centro sportivo Bione.

L'analisi di rischio è quella nuova procedura che prevede la legge 152 che dice non devo obbligatoriamente bonificare ma devo analizzare quali sono i rischi prima di procedere ad eventuali bonifiche.

I campionamenti e le analisi finora svolte confermano che non sussistono immediati pericoli per l'utenza del centro sportivo.

Le successive integrazioni consentiranno di confermare formalmente la piena fruibilità del centro e di individuare possibili misure per evitare ogni possibile pregiudizio anche in futuro, anche in relazione alle diverse attività antropiche ipotizzabili, non solo ovviamente l'attività sportiva in senso stretto ma anche attività correlate, come gli interventi di manutenzione.

Quindi non ci sono rischi.

La stessa esigenza di procedere alla caratterizzazione dell'analisi di rischio dimostra la sostanziale irrealizzabilità dell'opera nella soluzione, torniamo alla piscina, progettuale prevista dal progetto esecutivo avente per oggetto la realizzazione della piscina polifunzionale presso il centro sportivo Bione, primo lotto esecutivo redatto dall'architetto Zoppini, come puntualmente confermato dalle risultanze tecnico analitiche conseguenti alla campagna d'indagine sinora effettuate.

Con nota a protocollo 3793815 del 6 aprile 2009 il settore lavori pubblici ha preso atto delle indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale circa la rinuncia alla realizzazione del progetto esecutivo, la realizzazione della piscina polifunzionale - primo lotto esecutivo in quanto allo stato attuale l'opera nella soluzione progettuale prevista dal progetto esecutivo non è realizzabile; la verifica dell'eventuale fattibilità dell'intervento in oggetto con alternative soluzioni progettuali, necessitano preliminarmente esecuzione ulteriori approfondimenti tecnici oltre che all'elaborazione di studi e ricerche aggiuntive e che l'avvio di tali procedure successive alla definizione del Piano di caratterizzazione, analisi dei rischi richiederebbero lo stanziamento di ulteriori finanziamenti al momento non quantificabili, non vuol dire troppi o pochi ma non è quantificato, a sostegno delle relative spese di compensi professionali, del verosimile aumento dell'importo dei lavori, senza alcuna garanzia circa i tempi di attuazione e di realizzazione dell'intervento.

Alla luce della considerazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 ritiene più opportuno destinare le risorse economiche attualmente vincolate alla realizzazione della piscina polifunzionale, ad altri interventi nel frattempo resisi necessari, divenuti urgenti ed indifferibili a causa dell'utilizzo intensivo a cui sono sottoposte alcune strutture sportive situate all'interno dello stesso centro sportivo comunale.

Si puntualizza che attualmente è in corso un contenzioso con lo studio tecnico Zoppini per il pagamento del compenso previsto per la redazione della progettazione esecutiva.

In sostanza, anche se la lettura è molto tecnica, la sostanza si rivela in due punti: a un certo punto c'è stata una preoccupazione, che è quella che l'Amministrazione Comunale ha avuto, gli uffici hanno avuto, nella prima lettura delle analisi e subito ci si è sentiti, al di là della Conferenza dei servizi, gli Enti che sono preposti alla valutazione di queste cose che sono ARPA, Lombardia e ASL locale, hanno iniziato a progettare questo tipo di intervento.

Di fatto la verifica principale che adesso andremo ulteriormente a definire, perché abbiamo ancora in corso ulteriori indagini, ci dice che non abbiamo rischi dal punto di vista dell'utilizzo umano, di quelle aree per quanto riguarda la salute dei cittadini e per quanto riguarda eventuali interventi di manutenzione che generino scavi ecc.

Io ho verificato oggi anche le relazioni tecniche che sono agli uffici per vedere quanto è stato fatto, siamo andati a delle verifiche fino a 20 metri, dallo strato di immediato sottosuolo o strato di coltivo, anche se in quella zona è un po' difficile definirlo strato di coltivo, fino a livelli immediatamente inferiori.

È contaminato il suolo, dalla relazione non risultano contaminate le acque. Questo è quanto. Il discordo dell'intervento prevede anche, c'è il progetto così come è previsto, per prima cosa ha bisogno di una pre integrazione nel Piano di caratterizzazione e quindi un'analisi dei rischi e come intervenire; tante volte nelle zone di bonifica si intende che sia meglio non muovere che muovere, mettiamola in questo modo la situazione. Però il progetto, così come redatto che prevedeva scavi ecc. non è in questo momento realizzabile.

PRESIDENTE

Diamo a questo punto la parola al Consigliere Colombo per la replica.

CONSIGLIERE COLOMBO

Ringrazio l'Assessore Parolari per la chiarezza con cui ha risposto, anche perché credo che questi dubbi andavano fugati: cosa significhi contaminato il suolo e non le acque, sarebbe da approfondire ulteriormente.

È anche vero che la piscina preesistente è stata fatta scavando in quel terreno, presumo dalla stessa ditta, credo fosse Zoppini l'architetto progettista della piscina comunale del Bione, anche perché era l'architetto di buona parte delle piscine del territorio.

Rimane un fatto, il senso della mia interrogazione era da un lato di approfondire i problemi, però dall'altro anche quello di chiarificare che la precedente Amministrazione si era fatta garante e aveva promesso un intervento che potenziasse questo settore.

Devo dedurre dalla chiarezza della risposta che l'Amministrazione ha deciso, come in tante altre cose, di soprassedere a un progetto che la precedente Amministrazione, dopo anche una lunga discussione mi ricordo sui giornali, aveva messo tra i propri progetti prioritari.

Io continuo a ritenere fondamentale che la città di Lecco abbia un centro sportivo che sia adeguato ad essere un capoluogo di Provincia: per centro sportivo non intendo solo un centro ricreativo, ma un centro sportivo per le persone che nella vita fanno la scelta di praticare questo sport o altri tipi di sport.

Continuo a ribadire che è assolutamente inadeguato il tipo di impianto che noi abbiamo.

Lecco ha aspettato trent'anni e passa per avere la sua prima piscina, molti di noi erano costretti a nuotare nella darsena della Canottieri Lecco, per fare un esempio...

Devo dedurre che dovrà aspettare altri trenta o quarant'anni per avere quello che altri luoghi, ripeto, Busto Arsizio, Legnano, Barzanò, per fare un esempio banale, hanno.

Questo mi sembra dal punto di vista dell'intervento sportivo un disimpegno, soprattutto mi sconcerta il fatto che qui si alzano immediatamente tutte le potenzialità trasversali all'interno di questo Comune se si tratta di intervenire nei disastri di pessime amministrazioni legate al Calcio Lecco o quando si tratta di lavorare nell'ottica dello sport di base, dello sport per tutti...i progetti vengono accantonati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.

13-05-09

N. 101 I.P.

COMUNE DI LECCO

COMUNE DI LECCO
13 MAG. 2009
ASS. SIND-SGE EA-LP

INTERROGAZIONE URGENTE

delegato alla deliberazione n. 28

13 MAG. 2009

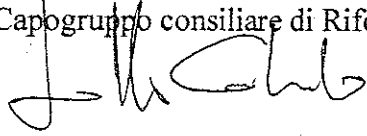
Al sig. Sindaco
All'assessore di competenza

in data 15/06/2009 del C.G.

Il mandato del sindaco Bodega si era chiuso con la promessa di costruzione di una nuova piscina presso il centro sportivo del Bione, possibilmente da 50 metri, per poter equiparare Lecco, capoluogo di provincia, ad altre città e paesi maggiormente strutturate in questo senso. Successivamente sono state evidenziati in modo poco chiaro e confuso problemi al sottosuolo del centro sportivo.

In considerazione del fatto che Lecco deve poter assolvere anche in campo sportivo al suo ruolo di capoluogo provinciale, ruolo che attualmente svolge in modo assolutamente insufficiente, al di là delle parole e delle promesse, chiedo quali decisioni l'attuale giunta ha preso relativamente a quanto sopra scritto.

Lionello Colombo
Capogruppo consiliare di Rifondazione Comunista



Ass. Pavesani

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 29351
13 MAG. 2009
CAT. 2 CL. 3 FASC.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

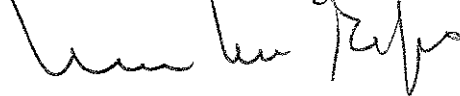
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emanuele Mauri



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il - 7 LUG. 2009
e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 22 LUG. 2009
ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

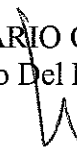
Li,

- 7 LUG. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE